

Voglia di associazionismo nella gomma-plastica

Negli ultimi 15 mesi, 38 imprese sono entrate a far parte di Federazione Gomma Plastica, portando il totale a 475 associati.

24 marzo 2023 08:40

Torna la voglia di associazionismo nell'industria delle materie plastiche, a cominciare dal mondo della trasformazione.

Federazione Gomma Plastica, che riunisce sotto un unico ombrello i trasformatori di materie plastiche (Unionplast) e l'industria della gomma (Assogomma), ha

accolto l'anno scorso 22 nuovi soci e 16 iscrizioni sono state registrate nei primi tre mesi di quest'anno, portando così a 38 gli ingressi negli ultimi 15 mesi, per un totale di quasi 2.000 addetti in più.

Ampliando lo sguardo agli ultimi anni, dal 2019 a oggi il numero di imprese associate è cresciuto del 10% e di 5.000 unità i lavoratori impiegati. Sono così salite a 475 le imprese aderenti alla Federazione, che danno impiego a 46 mila addetti, pari a oltre il 30% del totale dei lavoratori occupati nel settore in Italia.

I motivi - spiega in una nota la Federazione - sono dovuti a diverse componenti quali il supporto su temi legislativi e di policy, la consulenza personalizzata ai soci, i servizi connessi agli studi e ai dati di settore, l'attività dei gruppi merceologici, i percorsi di formazione e la nuova comunicazione, sia web che social. Non da ultimo, il contratto nazionale di lavoro del settore, appena rinnovato.



"Siamo impegnati a sostenere e promuovere le buone pratiche aziendali e opera a fianco dei propri iscritti per la realizzazione del green deal italiano ed europeo, non lasciando indietro nessuno - nota Marco Do (nella foto), Presidente di Federazione Gomma Plastica -. Anche il rinnovo del contratto di lavoro, avvenuto in tempi rapidi, è segno di responsabilità delle imprese, di solide relazioni sindacali e di attenzione alle esigenze dei lavoratori, oltre il 70% dei quali sono operai e oltre il 90% hanno un contratto a tempo indeterminato".

"Le sempre più numerose imprese che rappresentiamo - aggiunge Do - ci consegnano la fotografia di un settore resiliente, che sa innovare e guardare al futuro. Negli ultimi due anni le nostre imprese hanno reagito con determinazione all'emergenza sanitaria e alla crisi energetica, attivando percorsi di cambiamento e sostenibilità".

